

Art. 2. scopo

La Confraternita ha come fine principale la santificazione dei confratelli, l'esercizio del culto pubblico e la promozione delle opere di carità fraterna. Per realizzare tali fini la Confraternita si propone in particolare di:

- a) vivere come aggregazione ecclesiale favorendo l'unione fraterna e aiutando i confratelli a realizzare pienamente la propria vocazione cristiana mediante un'intensa vita spirituale e un'efficace attività apostolica;
- b) promuovere iniziative per la formazione permanente dei soci in campo religioso, con particolare approfondimento e trasmissione della catechesi riguardante i novissimi (o realtà escatologiche);
- c) dare incremento alle manifestazioni del culto pubblico e della pietà popolare, soprattutto nel Triduo Pasquale e nelle feste tradizionali;
- d) promuovere iniziative di carattere educativo, culturale, di assistenza e accoglienza in forme varie, sempre in spirito di carità fraterna e tenendo conto delle necessità locali e del progetto pastorale diocesano
- e) svolgere eventualmente attività diverse da quelle di religione o di culto, a norma dell'art. 15 delle norme approvate con il Protocollo del 15 novembre 1984 tra l'Italia e la S. Sede.